

**VIZZOLO**

**I cacciatori di frodo sparano senza sosta nel laghetto Tem**



■ a pagina 11

**VIZZOLO - 1** Il sindaco Luisa Salvatori annuncia il progetto della sua giunta

**L'ex cava Tem passa al Comune: «Pronti a creare una maxi oasi»**

«Ma saranno i cittadini a dare il proprio contributo sull'argomento in un'apposita assemblea pubblica»

di **Emanuele Dolcini**

■ I giochi sono (quasi) fatti, l'ex cava **Tem** diventerà proprietà del Comune, con l'obiettivo di trasformarla in oasi naturalistica e spazio verde aperto al pubblico.

«La decisione entro febbraio, quando porteremo in Comune la delibera per il passaggio proprietario; - anticipa il sindaco Luisa Salvatori - sempre a febbraio saranno i cittadini a discuterne in un'assemblea aperta. Faremo una serata informativa aperta al pub-

blico in comune o auditorium».

Il 2020 si prenota dunque come anno in cui, dopo un quadriennio di ipotesi, il destino del laghetto nato dalle ceneri dell'autostrada A58 si avvierà verso una precisa direzione, quella dell'utilizzo a fini naturalistici ed ecologici. In realtà sono sei gli anni trascorsi dalla cessazione completa dell'attività estrattiva nel sito, essendo stata inaugurata la **Tem-A58** a maggio 2015, quando i lavori costruttivi erano terminati già da parecchi mesi. Da allora il dibattito sul "che fare?" di quello che i vizzolesi hanno ormai imparato a chiamare "laghetto" ha serpeggiato nella comunità locale ed anche nella politica locale, intrecciandosi in modo talvolta piuttosto pesante con tre amministrazioni elette: la prima e la

seconda di Mario Mazza ed attualmente, da giugno scorso, l'esecutivo di centrosinistra a guida Luisa Salvatori. Questo scavo grande dieci ettari al confine con i territori di Sordio e Casalmaiocco, in una zona isolata, a sud-est dell'autostrada stessa, ha continuato a rimanere un bene immobiliare di Tangenziale Esterna Spa.

Ma ora sembra davvero all'orizzonte il punto di svolta, che corrisponde peraltro all'opzione sulla quale moltissimi scommettevano: la cava entrerà nelle proprietà del demanio comunale. L'alternativa poteva consistere in un'affido del sito naturalistico direttamente gestito da Tangenziale Esterna Spa, cedendo la conduzione dell'area dalla proprietà autostradale ad un soggetto terzo,

eludendo il riferimento al comune che in quel caso avrebbe semplicemente continuato ad "ospitare" la cava sul suo territorio. Invece tutto sembra andare verso un subentro del municipio alla lontana concessionaria autostradale milanese. Il che non significa gestione diretta comunale della cava: di quest'ultima potrebbe essere incaricato un soggetto ancora differente, individuato con una convenzione. Il sindaco Salvatori detta i tempi: «La delibera per l'acquisizione del sito naturalistico andrà in consiglio entro febbraio per il voto. In una data ancora da definire, il 18 o 20 febbraio probabilmente, sarà organizzata anche un'assemblea pubblica. Vogliamo avere relatori qualificati per inquadrare al meglio le potenzialità naturalistiche dell'ex cava». ■



**Il laghetto nato sulle ceneri della cava per la realizzazione della tangenziale: ora si avvicina il passaggio di mano tra la società proprietaria e il Comune**